

Giudizio positivo sull'iniziativa del governo per il rilancio del settore e dei professionisti

# Edilizia, semplificare con garanzie

## Le nuove procedure devono avere tempi certi e definitivi

DI BRUNO GABBIANI  
Presidente Ala-Assoarchitetti

Il premier Berlusconi con uno dei colpi ad effetto che gli sono congeniali, ha comunicato un personale programma di rilancio immediato dell'economia, che prevede tre fasi: un rifinanziamento dell'edilizia convenzionata, un progetto di legge che liberalizza le piccole opere d'ampliamento delle costruzioni e un intervento legislativo di cornice, rivolto alla semplificazione della spaventosa, incredibile e immorale complessità che deversa il settore.

Dopo l'iniezione di 16 miliardi di finanziamenti nelle grandi opere, che potrà nel medio termine dare ossigeno alle grandi imprese, questo programma si propone d'incidere immediatamente sul tessuto delle imprese minori e delle famiglie e quindi della maggioranza dei progettisti, rimettendo in circolazione i piccoli ma numerosi potenziali investimenti che si sono congelati, intimiditi dalla crisi e dal supporto all'opzione catastrofista assunto da molta stampa.

Cerchiamo di valutare e di prevedere anche noi nel dettaglio i vantaggi, i limiti e le condizioni del successo dell'idea di Berlusconi, ancor prima di averne potuto conoscere completamente le linee guida e nella speranza che qualcuno non lo obblighi a fare come di recente con le pensioni, un passo indietro. Vogliamo allo-



Silvio Berlusconi e Bruno Gabbiani

ra esprimerci subito, al fine di tentare di contribuire ad una svolta che potrebbe risultare decisiva.

Innanzitutto il governo pensa di sostituire i permessi per costruire con autocertificazioni asseverate dai progettisti. Sicuramente è un valido indirizzo, del resto non nuovo, ma che per essere efficace deve tuttavia essere accompagnato non solo dalla radicale semplificazione legislativa, ma anche dalla fissazione di tempi oltre i quali non sarà più possibile impugnare i procedimenti auto certificati. E ciò per alcuni motivi di fondo. Oggi è

quasi impossibile certificare il rispetto della congerie di leggi, regolamenti, indirizzi di giurisprudenza, norme tecniche, norme locali, che si stratificano sul procedimento amministrativo. Di conseguenza tutti i procedimenti auto certificati potranno essere facilmente attaccati e con essi le amministrazioni locali che li avranno tacitamente assentiti.

Infatti, poiché un'innovazione come quella enunciata, non deve nemmeno divenire il cavallo di Troia per provocare ulteriori misfatti territoriali, è indispensabile che i comuni possano mantenere il potere

d'intervenire. La necessità è dunque di consentire loro di farlo, ma anche che ciò debba avvenire in tempi brevi e essenziali, trascorsi i quali gli interventi devono ritenersi non più revocabili, salvi i casi di falsi e di illeciti comportamenti.

Diversamente il contenzioso e l'incertezza, già molto grandi, sono destinati ad aumentare ancora e a svuotare l'iniziativa di gran parte della sua potenziale efficacia, che invece dovrebbe concretizzarsi in una sorta di «procedimento tombale».

Non basta infatti attribuire la responsabilità del procedimento al soggetto più debole e esposto, l'architetto o l'ingegnere progettisti, con il relativo nuovo carico di responsabilità civili e penali non compensate (che i professionisti comunque non rifiutano), per uscire veramente dalla palude burocratica. Bisogna proprio prosciugarla, e ciò si ottiene soltanto riducendo quella complessità normativa che dona ampi poteri d'interdizione ai soggetti che per scopi di potere o di politica o di concorrenza economica, esercitano interessi in contrasto non sempre confessabili, ma troppo spesso ammantati di nobili principi e di motivazioni di pubblica utilità.

Ma noi crediamo che l'intuizione di Berlusconi, affiancato dal suo teorico della semplificazione Brunetta, debba essere portata avanti ed anzi debba essere estesa a più ampi e

risolutivi risultati, andando anche ad incidere nei casi di interventi di maggiore importanza, nei quali non è peraltro pensabile riversare sul solo progettista la responsabilità e la competenza d'autorizzare le opere.

In questi casi il segreto è allora d'accompagnare la semplificazione normativa con la fissazione di tempi certi e definitivi, sia per il compimento delle procedure autorizzative, sia per i pronunciamenti dei tribunali amministrativi, tempi oltre i quali deve scattare il silenzio assenso e la responsabilizzazione dell'eventuale inerzia della funzione pubblica.

Sono provvedimenti che in un colpo solo ridurrebbero grandemente il costo della burocrazia, metterebbe in moto capitali e lavoro, e toglierebbero soprattutto gran parte di quella discrezionalità che è la vera fonte della poca trasparenza della quale tradizionalmente soffre il settore.

Dare certezza e tagliare i tempi del ciclo produttivo dell'edilizia significa risparmio e riduzione dei costi delle case, a beneficio della gente.

Berlusconi e il suo governo hanno in mano una grande occasione che non possono lasciar cadere, per incidere positivamente non soltanto sull'andamento della crisi che attanaglia l'Italia, ma anche sul costume di un intero settore che determina la qualità della vita di tutti noi.

## Brevi



### Il Premio Dedalo Minosse in tour da Kiev a San Francisco

Il premio Dedalo Minosse promosso da ALA Assoarchitetti, dalla Regione del Veneto e da l'ARCA, dopo la presenza al XXIII Congresso Mondiale degli Architetti di Torino in giugno, prosegue il suo circuito con due tappe straniere di grande rilievo: Kiev e San Francisco.

Dopo le tappe di Bologna, Oristano, Riga e il Made Expo a Fiera Milano, il Premio Dedalo sarà esposto a Kiev dal 24 al 29 marzo presso la Galleria Lavra, nell'ambito della manifestazione Parade of Interiors organizzata da Salon-Press della Moscow Publishing House, in collaborazione con il Bac, Center of Baltic Architecture, con il supporto del Ministero della Cultura e del Turismo Ucraino e dell'Unione degli Architetti Ucraini. Il programma prevede una conferenza con gli organizzatori del Premio e un master class di Totan Kuzembaev e di Andris Kromberg.

Ospiti speciali della manifestazione Giovanni M. Vencato, segretario generale

di ALA Assoarchitetti e Marcella Gabbiani, coordinatrice generale del Premio.

A San Francisco dal 30 aprile al 2 maggio il Premio Dedalo Minosse, grazie alla collaborazione dell'AIA International Committee e del Chapter Aia di San Francisco, parteciperà alla National Convention and Design Exposition dell'American Institute of Architects che si terrà presso il Moscone Convention Center ove, la Convention dell'Aia, si riconferma ancora una volta vetrina del fare architettura nel mondo.



### Ala offre FreeZone per Architetti a Urban Solutions FieraMilano

Nell'anno dell'ambiente Ala Assoarchitetti patrocina il grande laboratorio di riqualificazione urbana Urban Solutions, che si svolgerà dal 26 al 30 maggio 09, presso FieraMilano località Pero - Rho.

All'interno delle rassegne LivinLuce e EnerMotive 2009, Urban Solutions metterà in scena una Piazza-Parco dove luce e efficienza energetica sono le protagonisti dello spazio.

In questo contesto Ala presenta la seconda edizione di FreeZone Architecture,

un spazio dedicato alla comunicazione ed autopromozione di progettisti italiani che sono parte essenziale dell'impegno professionale FreeZone sarà un palcoscenico internazionale dove presentare progetti sui temi dell'illuminazione naturale e artificiale, delle fonti rinnovabili, della sicurezza della valorizzazione dell'ambiente urbano e naturale. Per esporre consultare la segreteria di Ala: ala@assoarchitetti.it.



### Italia Design China. Pubblicare progetti con Ala nel mercato Far East

La crisi finanziaria, economica e industriale è una realtà mondiale tuttavia, non sono pochi gli economisti e i sociologi che suggeriscono di sfruttare questo momento congiunturale negativo per cercare di trarne delle opportunità positive. Per questo motivo, Ala Assoarchitetti, associazione di categoria dei progettisti liberi professionisti, invita tutti i colleghi a reagire per espandere le prospettive culturali ed organizzative, incrementare la soddisfazione che si trae dal proprio lavoro, dare visibilità al proprio committente, arricchire il curriculum professionale, accreditare la propria struttura produttiva di studio, promuovere il proprio lavoro

per creare nuove opportunità d'incarico.

L'opportunità offerta da Ala Assoarchitetti è di pubblicare interventi realizzati nel settore dell'interior design nel volume "Italian Hotels" che sarà stampato e distribuito in Asia dalla Liaoning Publishing House, nell'ambito dell'accordo stretto con Ala Assoarchitetti. Per maggiori informazioni visita [www.assoarchitetti.it/italiadesignchina](http://www.assoarchitetti.it/italiadesignchina).



### Giovanni Vencato nel comitato Esecutivo di E.Bi.Pro. per Confprofessioni

Gio Vencato, segretario generale di Ala, è stato nominato componente del Comitato Esecutivo dell'Ente Bilaterale Nazionale degli Studi Professionali E.Bi.Pro. in rappresentanza dell'area delle professioni tecniche. Questo organismo, ultimo costituito tra le strutture operative previste dal contratto collettivo degli studi professionali sottoscritto tra Confprofessioni e i sindacati dei dipendenti, ha come scopo lo svolgimento di ogni attività finalizzata ad offrire un sistema plurimo di servizi qualitativi a favore dei lavoratori e dei liberi professionisti. La prima riunione del comitato si terrà a Roma il prossimo giovedì 19